

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Mappa della Salute

PALESTRA DELLA SALUTE 2.5

Sabato 1 ottobre 2022
Sala XX Maggio – Terza Torre,
Viale della Fiera 8, BOLOGNA

La D.G.R. 2127/2016 e i requisiti igienico sanitari di palestre e strutture per l'attività fisica

Dott. Gian Luigi Belloli

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Regione Emilia-Romagna

La D.G.R. 2127/2016

Con la Deliberazione della Giunta della Regionale dell'Emilia Romagna n. 2127 del 5 dicembre 2016 "Approvazione di "Indirizzi Regionali per la Promozione dell'Attività fisica e della Prescrizione dell'Esercizio fisico nelle persone con patologie croniche" e del "Codice Etico della Palestre e Associazioni sportive che Promuovono Salute", si è voluto precisare le disposizioni fornite con gli atti precedenti, **per consentire il pieno sviluppo dei programmi per promuovere l'attività fisica e le attività di prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico.**

La D.G.R. 2127/2016

La Rete delle Palestre e Associazioni sportive che Promuovono Salute è costituita da tutte quelle Palestre e Associazioni Sportive che, desiderando operare in Rete e collaborare con le Aziende USL e gli altri Enti Pubblici in programmi e iniziative di promozione della Salute, aderiscono volontariamente al “Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che Promuovono Salute”.

Mappa della Salute

In movimento Alimentazione Senza fumo Strumenti News Chi Siamo

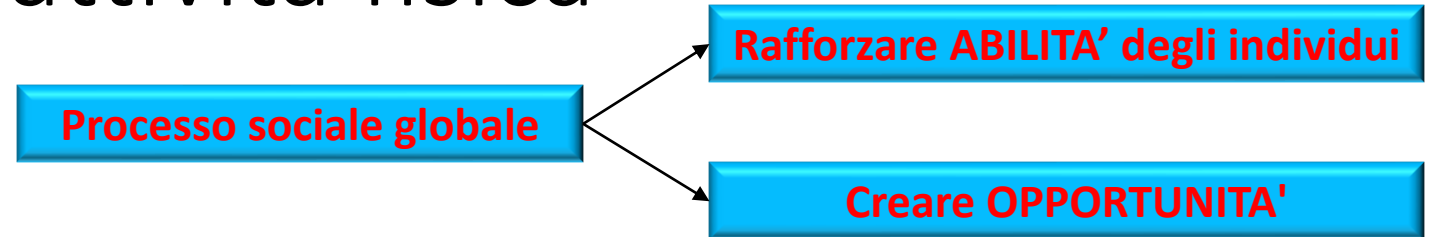
Cerca nel sito

VICINO A TE: Inserisci l'indirizzo NEL RAGGIO DI: 100 Km ATTIVITÀ: Palestre che promuovon CERCA

Scorciatoie da tastiera Dati mappa ©2022 Google

<https://www.mappadellasalute.it/home>

Promozione dell'attività fisica



Obiettivi da perseguire sono:

- **sensibilizzare e supportare** i cittadini e i diversi attori sociali per favorire le condizioni essenziali per la pratica dell'Attività Fisica
- **rendere disponibili opportunità** per la pratica dell'Attività Fisica facilmente fruibili da cittadini di ogni livello socioeconomico, quali ad esempio aree verdi e percorsi ciclopeditoni
- **mediare** tra i diversi interessi esistenti nelle scelte che possono facilitare o ostacolare la pratica dell'Attività Fisica.



DOVE si pratica l'Attività Fisica

- **Attività in spazi pubblici.** Al fine di promuovere capillarmente sul territorio la pratica di Attività Fisica, svolta anche in autonomia negli spazi pubblici disponibili, vanno sviluppate forme di integrazione e collaborazione con Enti Locali, CONI, CIP, Enti di Promozione e Associazioni di volontariato, Rete delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono la Salute.

In sintonia con il Piano Regionale della Prevenzione, le Aziende USL aggiornano e pubblicizzano una Mappa delle opportunità presenti nel territorio per favorire e diffondere la pratica dell'Attività Fisica

- **Attività presso le palestre aderenti alla Rete delle Palestre per la Promozione della Salute** in cui operano Laureati in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (LM-67 o titolo equipollente). Queste prendono il nome di "Palestre che Promuovono Salute per l'Attività Motoria Adattata"

Apertura di palestra

L'apertura di una nuova palestra, il subingresso, le modifiche dei locali esistenti e delle attrezzature sono soggette a segnalazione certificata di inizio attività (**S.C.I.A.**) con efficacia immediata.

Alla S.C.I.A. devono essere allegati gli elaborati necessari ed una dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, redatta secondo apposita modulistica.

DGR 193/2014

Oggetto: LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N.15 "SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA EDILIZIA" - ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE AZIENDE USL IN ORDINE AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI

1. di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, che lo Sportello Unico, per gli interventi edilizi relativi alle tipologie indicate nella Tabella di cui al successivo punto 3, qualora valuti che la verifica in ordine alla conformità dei requisiti edilizi igienico sanitari degli insediamenti produttivi e di servizio, comporti valutazioni tecnico-discrezionali e di particolare complessità, possa, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/82, richiedere il supporto tecnico dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL, per la valutazione di detti progetti, sia in caso di interventi soggetti a permesso di costruire che per quelli subordinati a segnalazione certificata di inizio attività ai sensi della LR n. 15 del 2013;

DGR 193/2014 allegato 1

ATTIVITA' PRODUTTIVE CARATTERIZZATE DA SIGNIFICATIVA INTERAZIONE CON L'AMBIENTE E LA SALUTE

Allegato parte integrante - 1

| ATTIVITA' PRODUTTIVE CARATTERIZZATE DA SIGNIFICATIVA INTERAZIONE CON L'AMBIENTE E LA SALUTE | |
|---|--|
| A) | Attività industriali ed artigianali di tipo produttivo o manifatturiero, comprese le attività di lavorazione, conservazione, trasformazione di prodotti agricoli e/o di origine animale non connesse alla somministrazione diretta, nonché la macellazione, mangimificio e rendering Strutture di produzione e/o manipolazione di alimenti e bevande caratterizzate da rischio significativo per il consumatore (centri di produzione pasti, ristorazione collettiva) |
| B) | Attività zootecniche Impianti di allevamento animali di interesse zootecnico Impianti di allevamento animali da compagnia Strutture di custodia di animali da compagnia (pensioni per animali, canili, gattili) |
| C) | Attività di servizio: |
| C.1 | Ospedali, strutture sanitarie pubbliche o private, strutture a carattere residenziale o semi-residenziale di tipo socio-assistenziale e/o collettivo soggette ad autorizzazione ad esclusione degli studi professionali Cliniche veterinarie |
| C.2 | Scuole di ogni ordine grado e tipo, asili nido |
| C.3 | Strutture ricettive con posti letto >25 |
| C.4 | Strutture aperte al pubblico destinate allo spettacolo, sport e tempo libero: Piscina di cat A ex DGR 1092/2005 Impianto sportivo Palestra Cinema e teatri > 100 posti |
| C.5 | Strutture termali |
| D) | Artigianato di servizio relativamente alle sole attività di: Autocarrozzeria Lavanderia industriale |
| E) | Attività commerciali e del terziario, limitatamente a: Strutture di vendita e centri commerciali con superficie lorda > 1.000 mq. |



ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

rivolta a palestre e associazioni sportive, incluse PPS e PPSAMA

Per quanto riguarda la **verifica dei requisiti strutturali**, le Palestre e Associazioni Sportive che promuovono salute non sono sottoposte a vincoli aggiuntivi a quelli previsti dalle norme igieniche e dai regolamenti vigenti.

È opportuno che, nell'ambito del **piano di vigilanza**, le verifiche siano equamente distribuite tra Palestre che promuovono salute e palestre non aderenti alla rete, anche con l'ausilio di check-list.



Normativa di riferimento

- Norme e Regolamenti locali (Regolamento Comunale d'Igiene e Sanità pubblica e veterinaria, ...)
- D.M. 18/3/96 e s.m.i.: Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
- Del. del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. n. 1379 del 25/6/2008: Norme CONI per l'impiantistica sportiva
- Norma UNI 10339 (impianti aeraulici)

INDICE GENERALE

Titolo I
(PRINCIPI E RIFERIMENTI GENERALI)

Titolo II
(NORME DI GESTIONE)

Titolo III
(ATTRIBUZIONI E VIGILANZA)

Capo I Funzioni sanitarie socio sanitarie e socio assistenziali
 Capo II Medicina legale, polizia mortuaria, medicina necroscopica
 Capo III Prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie
 Capo IV Igiene dell'acqua a uso umano
 Capo V Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro
 Capo VI Igiene delle attività produttive
 Capo VII Igiene della convivenza uomo-animale
 Capo VIII Igiene dell'ambiente

Titolo IV
(DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE)

Capo I Disposizioni interpretative e attuative

- ALLEGATI

- APPENDICE



N. 61

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1996.

Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008



<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/semplificazione-edilizia/non-rue/5.9>

The screenshot shows the website 'Territorio' with a green logo and navigation menu. The page title is '5.9 Impianti sportivi' under the breadcrumb 'Codice del governo del territorio / Semplificazione edilizia / Semplificazione dei Piani Urbanistici (NON RUE)'. The main content lists three documents: a 1996 decree on sports facility safety, a 2008 CONI deliberation on sports facility norms, and a 2003 regional conference agreement on pool hygiene. A sidebar on the right lists 'Contratti pubblici e sicurezza nei cantieri', 'Edilizia', 'Espropri', and 'Fonti rinnovabili'. A 'Condividi' button is also visible.



Requisiti igienico sanitari di palestre e strutture per l'attività fisica

Non si dispone di una normativa specifica per i requisiti igienico-sanitari delle palestre.



Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

Le palestre e gli altri istituti di ginnastica, fatta esclusione **per quelle scolastiche** alle quali si applicano le disposizioni previste dal **D.M. 18.12.1975**, devono soddisfare i seguenti requisiti igienico-edilizi:

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 29 del 2 febbraio 1976

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I



DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1975.

Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.



Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

- a) l'**altezza** dei vani principali deve essere non inferiore a m. 3, con l'eccezione di depositi, docce e servizi igienici, per i quali è ammessa un'altezza minima di m 2,40 *(l'altezza dei servizi e spogliatoi non dovrà essere inferiore a mt.2,70; se l'altezza della sala è inferiore a 3 mt. - e comunque non inferiore a 2,70 mt - per ogni utente dovrà essere garantita una cubatura minima di 12 m³).*
- b) i **pavimenti** devono essere di materiale facilmente lavabile e disinfettabile e le pareti devono essere rivestite con materiale di facile pulizia fino ad un'altezza di m. 2;

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

- c) l'area adibita agli esercizi ginnici deve essere tale da garantire almeno **mq 4 per ogni utente** e, comunque, la sua superficie complessiva non può essere inferiore a mq 50;

- d) è ammessa la realizzazione di zone organizzate in **box** *(di superficie non inferiore a mq 6 e con divisori di altezza non superiore a m 2,20);*

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

- e) tutti i locali destinati a spogliatoi devono essere forniti di **un'adeguata illuminazione e ventilazione naturale** non inferiore a 1/12 con una eventuale ventilazione artificiale di supporto.
- **tutti i locali devono essere dotati di aereazione e ventilazione naturali ed il Rapporto Illuminante ed aereante deve essere di almeno 1/8** (per quanto concerne l'aerazione è possibile derogare fino ad un 50% del parametro in presenza di impianto di aerazione forzata e/o condizionamento): la superficie apribile, per almeno il 50%, deve essere a parete. Le finestre in copertura o a parete, se non ben accessibili, devono avere meccanismi di apertura facilmente azionabili dal basso.
 - laddove i requisiti sopra indicati di aerazione naturale non possano essere rispettati dovranno comunque essere garantiti i ricambi d'aria, per tutte le sale di attività, previsti dalla norma **UNI 10339/95** (0,165 m³/sec per persona)

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

Le palestre e i locali adibiti ad attività ginnica devono avere la seguente dotazione minima di servizi:

- f) **spogliatoi per gli utenti, distinti per sesso** e di dimensioni proporzionate alla capienza; *(spogliatoio per utenti e comunicante con servizi igienici e docce, di superficie non inferiore a mq 6 e comunque che assicuri mq 1,20 per ogni utilizzatore contemporaneo)*
- g) **unità igieniche, distinte per sesso** *(e comunicanti con il relativo spogliatoio)*: **almeno 1 w.c. ogni 20 utenti**, calcolati sulla superficie della palestra o, nel caso di palestre specializzate in attrezzistica, in base al numero effettivo di postazioni;

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

- h) **docce distinte per sesso** (*e comunicanti con il relativo spogliatoio*): **almeno 1 ogni 5 utenti**. La zona docce deve comunicare con uno spazio provvisto di termoventilatori ad aria calda o asciugacapelli idonei sotto il profilo della sicurezza e in numero adeguato;
- i) un **armadietto di pronto soccorso** contenente presidi medico-chirurgici di primo intervento, collocato in un locale idoneo;
- j) un locale per il **deposito** delle attrezzature sportive, comunicante con l'area destinata all'attività.

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Requisiti igienico-edilizi delle palestre

Art. ... Palestre ed Istituti di ginnastica

I requisiti dei locali ad uso del personale sono fissati dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

L'apertura delle e le trasformazioni dell'attività in essere sono soggette a comunicazione al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica

Fonte: Requisiti tratti dai Regolamenti Comunali d'Igiene

Gruppo di lavoro
Ausl di Modena

Palestre

Linee guida per
l'espressione dei
pareri igienico-
sanitari

VANO PALESTRA: Altezza: non inferiore a 3,00 metri (possibile 2,70)
Illuminazione: almeno 1/8 della superficie del locale (FMLD non inferiore al 2%)
Aerazione: almeno 1/8 della superficie del locale
(derogabile in presenza di impianto di ricambio aria ad 1/16)

SPOGLIATOI ATLETI: Divisi per sesso
Altezza: non inferiore m. 2,70
Aerazione: almeno 1/8 della superficie *oppure* impianto di ricambio aria
Dimensioni: mq. 1,6 per persona = 1 posto spogliatoio
sale fino a 250 m. = 20 posti spogliatoio
sale da 250 a 450 m. = 30 posti spogliatoio
Dimensioni minime almeno 16 mq: in caso di palestre di dimensioni ridotte la superficie andrà calcolata sull'affollamento massimo.

Percorso di accesso: l'accesso non dovrà avvenire dalla sala di attività ma dall'atrio e dovranno essere collegati alla sala mediante corridoi e disimpegni che determinino percorsi idonei

Bagni per atleti : almeno 1 ogni 15 posti spogliatoio (divisi per sesso);
accesso dovrà avvenire dallo spogliatoio tramite zona filtro

Docce per atleti: almeno 1 ogni 4 posti spogliatoio (divise per sesso);
l'accesso dovrà avvenire dallo spogliatoio tramite zona filtro

Palestre

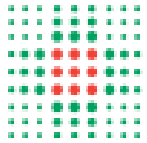
Linee guida per l'espressione dei pareri igienico- sanitari

| | |
|---|--|
| SPOGLIATOI ISTRUTTORI | almeno 2 distinti x sesso (riducibile a 1 qualora si tratti di palestre di dimensioni ridotte e con meno di 5 addetti); servizio igienico e doccia annessi a ciascun spogliatoio; |
| BAGNI PER SPETTATORI | almeno 1 maschi ed 1 femmine ogni 200 spettatori accessibili ai disabili |
| PRONTO SOCCORSO | nei piccoli impianti potrà coincidere anche con altro locale purché con destinazione compatibile |
| DEPOSITO ATTREZZATURE DI PULIZIA | |
| DEPOSITO ATTREZZI | dimensioni variabili secondo il tipo di attività svolta e la superficie (per i grandi impianti: 1/25 circa della superficie delle sale di attività) |
| IMPIANTO RICAMBIO ARIA : | Per palestre aventi finestratura apribile inferiore ad 1/8 Per palestre con oltre 100spettatori Per spogliatoi e wc ciechi |
| | Caratteristiche : |
| | <ul style="list-style-type: none">▪ deve garantire un ricambio di almeno 1 V/h e comunque non meno di 30 mc/h/persona (calcolato sull'affollamento massimo previsto nella palestra)▪ deve garantire un ricambio di almeno 5 V/h negli spogliatoi e 8 V/h nelle docce▪ deve prevedere bocchette di immissione ed estrazione nel vano palestra▪ deve prevedere bocchette di immissione negli spogliatoi ed estrazione dai servizi igienici e docce adiacenti▪ la presa d'aria esterna deve essere ad almeno 3-4 m d'altezza e lontano da fonti inquinanti;▪ la distanza fra ripresa ed espulsione all'esterno deve essere superiore a 6 metri |
| DIVIETO DI FUMO | nei locali ad uso palestra devono essere presenti i cartelli "DIVIETO DI FUMO" |
| ACCESSIBILITÀ DISABILI: | tutti i locali dovranno essere accessibili ai disabili, oltre ad almeno un wc ed una doccia in ciascun spogliatoio |

Conclusioni

- Per le palestre affiliate al CONI e/o adibite anche a pubblico spettacolo, utile e necessario riferimento è la normativa CONI e il D.M. 18/3/96 e s.m.i.
- Per le palestre scolastiche, occorre far riferimento alla normativa sull'edilizia scolastica (Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975,)
- Per le altre palestre, nuove o ristrutturate, occorre far riferimento ai Regolamenti Comunali d'Igiene, Linee guida Ausl, (...)





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



Mapa della Salute

PALESTRA DELLA SALUTE 2.5

Grazie per l'attenzione

